

Forte aumento rispetto allo scorso anno, per un giro d'affari complessivo di 4,8 miliardi di euro

Turismo: sono 8,9 mln gli italiani in vacanza

Sono 8,9 milioni gli italiani che approfittano del periodo di Pasqua per andare in vacanza, in forte aumento rispetto ai 6 milioni partiti nel 2009. Saranno attivati consumi per oltre 4,8 miliardi di euro, dei quali 3,2 miliardi resteranno in Italia. In media, infatti, la previsione di spesa pro capite è di 443 euro per i soggiorni made in Italy e 1.043 euro per quelli all'estero. E' quanto risulta dalla ricerca dell'Osservatorio nazionale del turismo.

In questo inizio di primavera 7,2 milioni di italiani, pari all'81,1% dei vacanzieri, hanno scelto di restare nel Bel Paese, oltre 1,5 milioni andranno all'estero, circa 100mila non hanno ancora deciso. Per chi preferisce recarsi oltre confine l'alternativa è tra le capitali culturali (60,9%) e le destinazioni balneari (25,1%), l'Italia offre maggiore varietà: 2,5 milioni di italiani scelgono le coste, 2,1 milioni le città d'arte, 1 milione di vacanzieri preferisce la montagna, e oltre 840 mila la campagna. I dati di previsione delle vacanze di Pasqua, insieme a quelli relativi al turismo montano dei primi tre mesi dell'anno "non lasciano dubbi: è oggi in atto una forte ripresa del settore", afferma il ministro del Turismo, Michela Vittoria Brambilla. Segnali positivi anche per i flussi dall'estero verso l'Italia: nei primi mesi dell'anno, come rileva l'Enit nella tradizionale indagine di Pasqua presso i tour operator stranieri, si riscontra, sia pure con andamenti diversi nei vari mercati, una generale ripresa dei viaggi verso il



Belpaese, in linea con il generale incremento del desiderio di viaggiare dopo un 2009 in cui la crisi globale ha pesato fortemente.

L'indagine mostra un forte ottimismo sul fronte del turismo organizzato. Il 71% degli operatori contattati, infatti, dichiara che la destinazione Italia avrà nel 2010 un aumento di flussi turistici, per il 14% il trend sarà stabile e solo per il 15% sarà in diminuzione. Un quadro sostanzialmente coerente con le stime dell'Organizzazione mondiale del Turismo che per il 2010 prevede una crescita dei flussi internazionali pari al 3-4%." la crisi lasciata alle spalle, il grande impegno messo in campo da tutti gli operatori di questo comparto, dai territori, e naturalmente dal governo è riuscito nell'intento di far ripartire un'attività produttiva determinante per l'economia italiana quale è l'industria del turismo - sot-

tolinea il ministro - Sin dall'inizio del nostro mandato abbiamo lavorato cercando di indirizzare e coordinare tutti gli sforzi in un unico e grande progetto di rilancio del nostro Paese quale meta ideale per i viaggiatori italiani e stranieri. Il ritrovato appeal dell'Italia nei mercati esteri confermato dalla nostra **Agenzia Nazionale del Turismo** è il conseguente risultato. Abbiamo stretto determinanti accordi con i paesi di forte incoming per l'Italia e abbiamo ricominciato a comunicare in maniera efficace oltre confine. Sono certa che, entro la fine del nostro mandato di governo, la strategia messa in atto porterà l'Italia a risalire la classifica internazionale che negli ultimi anni l'aveva vista perdere così tante posizioni in termini di competitività turistica. Con grande beneficio per la nostra economia e per l'occupazione", conclude Brambilla.

